

Casi: Spazi pubblici per la Società dell'Informazione contro il digital divide e la "solitudine digitale"

In questo articolo, ci riferiremo a spazi pubblici già operativi in varie parti del mondo, nei quali si è fatto dell'ICT uno degli strumenti principali per **garantire alla cittadinanza tre diritti fondamentali**:

- a) **accesso ad Internet e a servizi a larga banda;**
- b) **educazione all'utilizzo degli strumenti telematici;**
- c) **partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione.**

In questi spazi pubblici già operativi vengono **garantiti ai cittadini uno o più dei tre diritti sopra menzionati**: in particolare a quelle fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale ed economica, sia in aree industrializzate (Gran Bretagna, Francia, Italia, Canada, USA), sia in aree in via di sviluppo (Brasile, Mali, Mozambico, Senegal, Stato di Kerala in India).

Nel caso del progetto **"UK online"** della Gran Bretagna, l'obiettivo è quello di consentire a chiunque lo desideri, entro il 2005 in tutto il Regno Unito, di poter accedere ad internet, posta elettronica e servizi della Pubblica Amministrazione in un luogo vicino a casa.

Nel progetto **francese "Netpublic"**, viene enfatizzato, anche tramite un piano di comunicazione istituzionale rivolto all'opinione pubblica, il ruolo preponderante delle collettività locali nelle Politiche per l'accesso pubblico ad Internet, e allo stesso tempo l'adesione di queste stesse collettività locali ai principi della *"Carta Netpublic"*, consolidando sul territorio una rete di luoghi pubblici con il logo *Netpublic* per l'accesso ad Internet, per l'alfabetizzazione di massa e la formazione continua.

Nel progetto **canadese "CAP"**, emerge un forte orientamento verso progetti che integrino in senso settoriale o territoriale le risorse umane e finanziarie di numerosi partner (pubblici, privati e del volontariato), per far sì che il Canada primeggi nell' "economia della conoscenza" a livello mondiale.

Mentre il ruolo istituzionale dei Governi risulta fondamentale nei progetti di UK, Francia e Canada, nel progetto **"CTCnet" in USA** è la Società civile (per la precisione, un'organizzazione no-profit) a promuovere e realizzare la rete di oltre 1000 CTC, con l'obiettivo di fornire accesso e formazione, per assicurare *e-Inclusion* ed *e-Democracy* alle fasce di popolazione più emarginate e svantaggiate.

In altri progetti, come quelli della **Piazza Telematica del Comune di Napoli**, della **Biblioteca Sala Borsa del Comune di Bologna** e dei **Telecentri del Comune di San Paolo in Brasile**, sono le Istituzioni locali a promuovere la realizzazione di nuovi spazi pubblici di interesse generale per l'accesso e l'educazione agli strumenti e ai servizi ICT.

Infine nel progetto degli **"CMC" promosso dall'UNESCO in tre Paesi del continente africano**, e nel progetto **"Akshaya" dello Stato di Kerala in India**, il successo sta, secondo l'opinione degli organizzatori, nel fatto che i Centri appartengono e sono gestiti dalla comunità locale, a cui

forniscono i servizi. Il progetto Akshaya, nonostante che sia stato pensato specificatamente per aree in via di sviluppo, ha molte caratteristiche in comune con i progetti *UK online*, *Netpublic*, *CAP* e con il progetto pilota urbano "*Piazza Telematica*" del Comune di Napoli.

In generale, l'accesso ad Internet e ai servizi a larga banda viene considerato un *pre-requisito* fondamentale per contrastare il *digital divide*, dando l'accesso ad Internet anche a chi non possiede un *laptop* o un *PC*. In quest'ottica, tali progetti sono in linea con il tema del Convegno "*I fini sociali dell'e-Governance*" e costituiscono sicuramente delle *best practices* a cui poter fare riferimento per reinventare gli spazi pubblici di interesse generale nell'era della *e-Governance*.

E' opportuno, pero', sottolineare che il **Progetto Pilota Urbano (PPU) "Piazza Telematica" del Comune di Napoli**, finanziato in parte dall'UE (Div. XVI - Coesione sociale e Sviluppo sostenibile - ex art. 10 FESR), risulta essere, in base all'analisi effettuata, **l'unico spazio pubblico in cui è prevista un'integrazione tra lo spazio territoriale fisico locale e quello sovra-territoriale o virtuale globale**, per dare vita in questo modo ad una nuova e moderna realtà, definibile come "**Glocale**" (**Globale-Locale**), con precisi collegamenti sia al sistema territoriale fisico (urbano e architettonico) locale, sia al sistema sovraterritoriale o globale virtuale.

Nel PPU "Piazza Telematica" è presente questa componente urbanistica e architettonica locale, che ha un immediato impatto in termini di visibilità e di riconoscibilità della "Piazza Telematica", come spazio pubblico di interesse generale per l'accesso agli strumenti ICT al livello più elevato di qualità e di facilità di accesso. L'ICT diventa così un potente strumento che va a supportare la riqualificazione urbana, la coesione sociale e lo sviluppo locale sostenibile. Queste componenti sembrano invece mancare negli altri progetti.

EUROPA

Gran Bretagna

Progetto "*UK online*" di 8000 Centri per l'alfabetizzazione digitale di massa

Il principale obiettivo del Progetto ***UK online*** è quello di consentire, entro il 2005, in tutto il Regno Unito, a chiunque lo desideri, di poter accedere ad Internet, alla posta elettronica e ai servizi della Pubblica Amministrazione in un luogo vicino a dove egli vive (un Internet Café di High St., una pubblica libreria, un college, una comunità o un qualsiasi altro luogo accessibile al pubblico).

La rete degli 8000 centri per l'alfabetizzazione digitale di massa del Progetto ***UK online*** comprende 6000 *UK Online Centre* e 2000 *Learn Direct Centre*, e mira a realizzare sinergie mirate, integrando in un'unica rete le risorse esistenti, sia istituzionali che private, sia sociali che professionali: valorizzando quindi risorse pubbliche e private che già esistono per metterle al servizio di tutti, tramite un'unica rete di luoghi collegati con la larga banda per l'accesso veloce ad Internet, la posta elettronica, i servizi di *e-learning*, ecc..

A supporto di tale iniziativa è attiva una **comunicazione istituzionale** che utilizza tutti i media disponibili, sia quelli tradizionali (quali TV, radio e carta stampata) sia la rete web. Ad esempio, il sito web a supporto delle attività dei 2000 *Learn Direct Centre*, promuove 700.000

corsi per l'alfabetizzazione digitale e per lo sviluppo professionale in ogni settore, ed è progettato in modo che ognuno possa selezionare *on-line* facilmente il tipo di corso più adatto alle proprie esigenze, sia che si tratti di un corso on-line, CD-ROM, videocassetta o DVD.

I corsi sono realizzati da enti pubblici e privati dell'intero Paese, ma la promozione degli stessi è sempre effettuata a livello istituzionale, per mettere a sistema l'intera offerta, con grandi vantaggi per l'utente finale che può scegliere, tra le innumerevoli proposte, quella più rispondente alle proprie esigenze.

Anche per **l'inserimento (o re-inserimento) nel mondo del lavoro**, Istituzioni e organizzazioni di volontariato dispongono di *portali nazionali* con servizi interattivi in grado di orientare persone di qualsiasi età, studenti o professionisti, occupati o disoccupati, verso la ricerca di un nuovo lavoro, di un corso di formazione, di un'attività di volontariato nell'ambito della propria comunità.

Questa **spinta governativa allo sviluppo della Società dell'Informazione**, ha effetti riscontrabili nella **crescita dal basso della domanda di servizi a valore aggiunto**, e quindi dello sviluppo del mercato di tali servizi: un circolo virtuoso che è in piena evoluzione in tutto il Regno Unito.

La spinta dal basso si evidenzia anche nell'aumento del numero degli utenti che frequentano gli Internet café, e quindi nell'aumento del numero degli stessi café e dei servizi a valore aggiunto che essi erogano.

Il mercato di servizi in larga banda e' incentivato dai programmi governativi, che investono in campagne pubblicitarie e portali nazionali ben strutturati, per promuovere interi settori industriali e di servizi, dando in questo modo supporto alle aziende private e integrando tutte le risorse esistenti per **fare Sistema Paese**.

Anche nel volontariato e nel no-profit, tramite innovative forme di *web governance* dall'alto, viene favorito il coinvolgimento di persone di tutte le età e con le più svariate attitudini ed esperienze professionali, lasciando alle singole comunità locali il compito di utilizzare le risorse umane che si rendono disponibili.

□ **Riferimenti Internet:**

<http://www.dfes.gov.uk/ukonlinecentres/>

<http://www.ukonline.gov.uk/Home/Homepage/fs/en>

<http://www.broadbanduk.org/>

<http://www.learndirect.co.uk>

<http://www.dwp.gov.uk/>

<http://www.jobcentreplus.gov.uk/>

<http://www.timebank.org.uk>

<http://www.timebank.org.uk>

<http://www.volunteering.org.uk>

<http://www.csv-rsvp.org.uk>

<http://www.waytolearn.co.uk/content.cfm?menuType=2&topicAreaId=9>

<http://www.open.ac.uk>

Francia

Progetto Rete *Netpublic* di 250 punti di accesso pubblico ad Internet

In Francia lo Stato ha un ruolo di stimolo e di animazione, importante per favorire lo sviluppo di una Società dell'Informazione democratica, tanto che a fine Ottobre 2003 ha lanciato una campagna informativa "*Internet déclaré d'utilité tout public*", con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'utilizzo dei nuovi strumenti telematici, rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione ancora escluse dall'accesso ad Internet.

L'obiettivo fissato per il 2007 è quello di consentire, ad ogni cittadino francese che lo desideri, di essere in grado di utilizzare i servizi Internet di base (navigazione ed e-mail) ed i servizi della Pubblica Amministrazione.

E' in questa prospettiva che, nei recenti piani del Governo francese, i circa **2500 "points d'accès publics à Internet"** già esistenti dovranno diventare uno **strumento al servizio della formazione continua e costituire, insieme alla Scuola, uno dei pilastri dell'alfabetizzazione digitale di massa.**

In particolare i principi contenuti nella Carta "*Netpublic*" sanciscono in modo inequivocabile un partenariato tra lo Stato, le collettività locali e la politica dello sviluppo dei punti d'accesso pubblico ad internet per quei cittadini che non possiedono un PC.

Per rendere più visibili e percettibili questi punti di accesso come spazi di interesse generale e di pubblica utilità, il Governo francese ha stabilito che tutti quei luoghi già esistenti e con le denominazioni più disparate che aderiscono ai principi della Carta "*Netpublic*" (quali ad esempio gli EPN - *Espaces Publics Numeriques* -, gli ECM - *Espaces Culture Multimedia* -, i *cyberbases*) possano fregiarsi del logo "*Netpublic*" depositato a nome del Governo.

Il precedente marchio utilizzato per gli EPN e' stato pertanto rimpiazzato definitivamente da questa nuova "**labellisation conjointe État-collectivités territoriales - Netpublic**" che offre i seguenti vantaggi:

- mette in evidenza il **ruolo preponderante delle collettività locali nelle Politiche per l'accesso pubblico ad Internet**, ruolo accentuato dalle nuove leggi sul federalismo e sulla decentralizzazione dello Stato;
- accresce la visibilità dei luoghi che adottano il logo *Netpublic* come luoghi pubblici per l'accesso ad Internet, la cui collettività locale ha aderito ai principi della stessa Carta *Netpublic*;
- favorisce il consolidamento di una **rete di luoghi pubblici** per l'accesso ad Internet, **l'alfabetizzazione di massa e la formazione continua.**

Sui circa 2500 punti di accesso pubblico esistenti (EPN, ECN, *cyberbases*, ecc.), quelli che ad oggi hanno aderito alla Carta *Netpublic* ed espongono il logo *Netpublic*, sono circa 250.

Riferimenti Internet:

<http://accespublic.internet.gouv.fr/actualites.htm>

<http://accespublic.internet.gouv.fr/netpublic/>

<http://www.recherche.gouv.fr/discours/2003/chartenetpublic.pdf>

<http://accespublic.internet.gouv.fr/partenaires/prives.htm>

<http://delegation.internet.gouv.fr/netpublic/index.htm>

<http://www.ecm.culture.gouv.fr/>
<http://accespublic.internet.gouv.fr/EPN.htm>
http://accespublic.internet.gouv.fr/m_txt/dossierEPN.htm
<http://www.cyber-base.org/>
<<http://www.hautdebit.gouv.fr/>

Italia

Iniziative locali

Anche in Italia esistono iniziative per la creazione di spazi pubblici di interesse generale per l'accesso ai servizi della Società dell'Informazione. Si tratta comunque di iniziative isolate tra di loro e al momento non sembra previsto un progetto di Sistema Paese, né a livello di comunicazione all'opinione pubblica, né di risorse finanziarie da destinare ad un progetto simile a quelli di *UK online* in Gran Bretagna o di *NetPublic* in Francia.

Riferimenti Internet:

- Progetto Piazze Telematiche di Napoli**
<http://www.technapoli.it/piazza/piazze/piazzetelematiche.html>
<http://www.comune.napoli.it/piazzetelematiche/>
- Biblioteca Mediateca Sala Borsa - Comune di Bologna**
<http://www.bibliotecasalaborsa.it>
- Mediateca di S. Teresa**
<http://www.mediabrera.it>
- Telecentri**
<http://www.telecentri.net>

AMERICA DEL NORD

Canada

Progetto di 10.000 CAP (Community Access Program)

Il *Community Access Program (CAP)* è un'iniziativa del Governo canadese gestita dal Ministero dell'Industria che ha l'obiettivo finale di **consentire a tutti i cittadini canadesi l'accesso ad Internet da luoghi pubblici e di fornire agli stessi gli skill necessari per poterne utilizzare tutte le potenzialità.**

CAP è nato nel 1994 come un Progetto indirizzato alle Comunità rurali fino a 50.000 abitanti.

Nel Dicembre 1999, a seguito del successo del progetto pilota nelle aree urbane, *CAP* è stato indirizzato anche verso centri con più di 50.000 abitanti.

Nel marzo del 2001 il Ministero dell'Industria fissò l'obiettivo di realizzare fino a 10.000 *CAP* distribuiti tra aree rurali, aree remote isolate e centri urbani in tutto il Canada.

Una rete *CAP* è costituita da un gruppo di siti *CAP* (urbani e/o rurali) che condividono interessi e obiettivi comuni, e che sono d'accordo nel perseguire tali obiettivi in collaborazione con altri Partner/Enti pubblici quali librerie, scuole, camere di commercio, enti di sviluppo, comuni, *community free nets*, agenzie HRDC (*Human Resources Development Canada*), Ministero

dell'Industria canadese e altri enti ed agenzie federali e provinciali.

Integrando eccellenze, *asset* e risorse del gruppo di partner e di partecipanti, le "*Community Resource / CAP Networks*" sono in grado di rispondere alle istanze e alle richieste, a livello locale e regionale, **per partecipare alla nuova economia della conoscenza, in cui il Canada intende primeggiare a livello mondiale.**

Questi sforzi di collaborazione per la creazione di 10.000 siti *CAP*, fanno sì che vengano messe a fattor comune tutte le risorse, fornendo la possibilità di accedere al più alto livello e alla migliore qualità di accesso ai *tool* dell'ICT (*computer*, Internet, ecc.), più di quanto un unico sito potrebbe fare da solo. Allo stesso tempo viene garantita sul lungo termine la sostenibilità economica dei singoli siti *CAP*.

Una rete *CAP* può essere su base regionale, ad esempio definita dai confini di una Provincia o di una Città, o anche micro-locale, definita dall'area di giurisdizione di una Scuola o di una zona di sviluppo turistico ed economico; può inoltre essere stabilita sulla base di interessi condivisi, come quelli dei canadesi di origine Aborigena o della "Comunita' Acadian" (<<http://www.ic.gc.ca/cmb/welcomeic.nsf/0/85256a220056c2a485256d1a005f2989?OpenDocument>>).

Uno qualsiasi dei partner può assumere il ruolo di coordinatore o sponsor della rete *CAP*, e questo ruolo può essere cambiato in base alle situazioni che si presentano in ogni singolo *CAP*. Il risultato di tutto ciò è che non esiste un preciso modello e dimensione di *CAP* che possa andare bene per tutte le *Community*.

In particolare, le caratteristiche e i fattori di successo dei siti *CAP* possono essere così riassunti:

- I Partner devono**
 - condividere una visione comune sul modello economico e sociale di sviluppo;
 - integrare i propri ruoli nella rete *CAP*;
 - rispettare ruoli e mandati / deleghe;
 - cercare di raggiungere gli obiettivi tramite partnership (quando ciò ha un senso);
 - mettere le proprie risorse al servizio della partnership;
 - condividere le risorse delle partnership per conseguire la massima efficacia delle azioni.

- Le Partnership devono**
 - essere stabili, ma dinamiche;
 - svolgere un ruolo di proposta piuttosto che di controllo;
 - utilizzare in modo effettivo le infrastrutture esistenti del *CAP*;
 - fare un buon utilizzo di risorse volontarie;
 - essere finanziate con risorse di varia provenienza;
 - supportare l'innovazione e l'imprenditorialità;
 - dare un grande valore alla leadership e al suo sviluppo.

- Riferimenti Internet:**
<http://cap.ic.gc.ca/>

<http://cap.ic.gc.ca/english/3100.shtml>
<http://cap.ic.gc.ca/english/barriers.html>
<http://www.crossingboundaries.ca/>

Stati Uniti d'America

Progetto di 1000 CTCnet (Community Technology Centers' Network)

La rete degli oltre 1000 *Community Technology Centers' Network* è stata promossa dall'omonima Associazione no-profit *CTCNet* fondata nel 1990 da Antonia Stone, un'insegnante di una Scuola pubblica americana che già nei primi anni '80 aveva avviato un "*Computer Technology Center*" in una zona di Harlem.

All'inizio del 1990, la Stone collaborò con EDC per partecipare ad un bando della *National Science Foundation (NSF)* con il risultato di ottenere un finanziamento per 5 anni (1,9 milioni di \$) per supportare l'estensione di una rete di servizi ed ampliare l'iniziativa fino a farla diventare un'organizzazione no-profit autonoma e in grado di autosostenersi.

Quando venne concesso il finanziamento, l'organizzazione prese il nome di *Community Technology Centers' Network (CTCNet)*. Nel 2000, *CTCNet* veniva registrata come organizzazione no-profit ed esentasse in Massachusetts con un Consiglio di Amministrazione Nazionale in rappresentanza delle sue organizzazioni affiliate. Nel Novembre 2003 ha spostato i propri uffici nazionali a Washington DC.

La missione di *CTCNet* deriva dalla convinzione della Fondatrice che in una Società sempre più dominata dalle tecnologie, le persone socialmente e/o economicamente svantaggiate potrebbero diventare ulteriormente svantaggiate se non dovessero avere accesso ai computer e a tutte le tecnologie che vi ruotano intorno.

CTCnet promuove un modello di Società in cui tutte le persone hanno pari opportunità di accesso alle tecnologie e di educazione all'utilizzo delle stesse.

Riferimenti Internet:

<http://www.ctcnet.org/>
<http://www.ctcnet.org/about/index.htm>
<http://www.ctcnet.org/about/history.htm>

AMERICA DEL SUD

Brasile

Progetto di 90 Telecentri nelle zone più emarginate della città di San Paolo

Anche in America Latina sono in fase di sviluppo progetti per creare spazi pubblici per l'accesso ad Internet.

Ad esempio in Brasile il Comune di San Paolo ha un piano per la zona Est della Città per favorire l'accesso ad Internet ad un pubblico potenziale di 3,7 milioni di persone che vivono nelle zone maggiormente emarginate; il tutto nella prospettiva di **favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.**

□ **Riferimenti Internet**

<http://www.telecentros.sp.gov.br>

<http://www.telecentros.sp.gov.br/interna.php?id=911>

<http://www.apc.org/english/news/index.shtml?x=8176>

http://www.laviedunet.be/VDN/Viedunet/Societe/page_5009_172874.asp

<http://www.csiwisepractices.org/?read=406#fr>

AFRICA

Mali , Mozambico e Senegal

Progetto di 150 Centri Multimediali Comunitari (CMC) in Africa.

L'UNESCO e l'Agenzia Svizzera per lo Sviluppo e la Cooperazione (*Swiss Agency for Development and Cooperation*) hanno annunciato in occasione del *World Summit on Information Society*, svoltosi a Ginevra nel febbraio 2003, il finanziamento di un Progetto Pilota di "Centri Multimediali Comunitari (CMC)" con l'obiettivo di ridurre il *Digital Divide* in Mali, Mozambico e Senegal.

Il progetto prevede la creazione di 50 CMC in ognuno di questi Paesi e segna un grande salto nelle dimensioni di progetti di CMC da parte dell'UNESCO, che vanta già 20 centri pilota nel Continente africano.

Il punto chiave del successo dei CMC, secondo l'UNESCO, risiede nel fatto che appartengono alla comunità locale e che sono gestiti dalla stessa comunità a cui forniscono i servizi.

I Centri Multimediali Comunitari contribuiscono allo sviluppo sociale ed economico tramite l'alfabetizzazione digitale (in particolare rivolta alle donne), diffondono messaggi per la prevenzione e la cura di malattie, raccolgono e disseminano informazioni sull'agricoltura.

I progetti nei tre Paesi africani verranno implementati dall'UNESCO tramite un Consorzio di Partner nazionali ed internazionali che includono Organizzazioni Non Governative (ONG), governi, società civile e almeno una banca.

□ **Riferimenti Internet**

<http://lists.kabissa.org/lists/archives/public/a12n-forum/msg00066.html>

<http://www.itu.int/wsis>

<http://portal.unesco.org>

<http://www.sdc.admin.ch/>

ASIA

India - Stato di Kerala

Progetto *Akshaya* di 6000 Information Center

Il progetto *Akshaya* (**Akshaya** significa "indistruttibile", "dura in eterno o senza fine") e' stato sviluppato dal Dipartimento IT del Governo di Kerala con la partecipazione del settore privato e rappresenta uno dei più ambiziosi progetti ICT che siano stati mai tentati in un Paese in via di

sviluppo.

Gli obiettivi principali del Progetto *Akshaya* possono essere riepilogati nei seguenti:

- eliminare il *Digital Divide* nello Stato di Kerala;
 - promuovere lo Stato di Kerala come la Società della conoscenza più avanzata;
 - impartire l'alfabetizzazione digitale di base almeno ad uno dei membri di tutte le famiglie dello Stato di Kerala;
 - estendere la rete IT anche nelle aree rurali;
 - produrre e distribuire contenuti digitali prodotti localmente;
 - migliorare l'erogazione dei servizi pubblici;
 - fungere da catalizzatore di tutti i settori dell'industria IT dello Stato;
 - dare vita a 30.000 opportunità di impiego nella sola rete dei 6.000 Centri Akshaya.
-
- Riferimenti Internet**
 - <http://www.akshaya.net>
 - <http://www.akshaya.net/akshaya/overview/>
 - <http://www.keralaitmission.org>
 - The changing face of the Commonwealth,**
<http://www.cbs-network.org.uk/commact.pdf>

Access Academy

A **Parigi**, nel cuore del quartiere latino, tra Boulevard Saint Michel e Boulevard Saint Germain, ha aperto i battenti già da giugno 2003 una "moderna" **Accademia dell'Accesso** - <http://www.accessacademy.com> - con 400 postazioni dotate di schermo piatto e collegate con *larga banda* in fibra ottica.

Per l'acquisto del *ticket* (con i *credits* prepagati e il numero della *login/userid* per l'accesso ai vari servizi) e' stata predisposta una specie di **reception elettronica self-service** dotata di schermo *touch-screen* per poter selezionare tre tipologie di servizi (e quindi pagare in modo differenziato a seconda del minore o maggiore valore aggiunto):

- Internet;
- Internet + Office 2000;
- Internet + Office 2000 + servizio *data storage*;

La stampa può essere pagata direttamente dalla postazione, autorizzando con un *click* l'addebito di *credits* ancora disponibili sul ticket acquistato.

Sempre a Parigi, in Boulevard Saint Germain, e' stata inaugurata nel mese di gennaio 2004 la più grande sala giochi in rete d'Europa, "**GATE 104**", attrezzata con oltre 500 postazioni in un ambiente di oltre 1200 mq., suddiviso in zone dedicate ad attività specifiche, come video giochi o accesso ad internet.

GATE 104, la plus grande salle de jeux en réseau d'Europe

http://www.traitudunioncm.com/Ultimagate/Gate_104.html

Servizi di *data storage*

Servizi di *data storage*, come quello offerto sui propri server da **Access Academy** o quello offerto, sotto forma di spazio disco dell'ordine di 1 Gigabyte, dai servizi *free Mail* di *Gmail* (<http://www.gmail.com/>) e di *Spymac* (<http://www.spymac.com>), potrebbero rendere non piu' conveniente avere un collegamento ADSL su doppino di rame a casa o in ufficio.

Infatti, potendo disporre di un servizio efficiente e affidabile di *data storage* in luoghi tipo *Access Academy* o in *Internet Cafes* non lontani da dove si vive o si lavora, perché mai si dovrebbe sottoscrivere un abbonamento con "borchia" ADSL a velocità semplice (256 Kbit/s) o raddoppiata (640 Kbp/s) su doppino di rame?

In genere, nel contratto di abbonamento ADSL offerto da quasi tutti gli operatori, viene esplicitamente dichiarato che la velocità massima promessa potrebbe "*degradarsi*" a causa dell'accesso in contemporanea di un numero eccessivo di utenti; cosa che accade quasi inevitabilmente durante gli orari canonici di lavoro: per chi ha sottoscritto questo tipo di contratto non resta allora che ricorrere a collegamenti in notturna, se si vogliono effettuare delle ricerche in internet e scaricare file a velocità accettabile.

Spazi aperti al pubblico, come *Access Academy* e gli *Internet café* sempre più tecnologicamente ben

attrezzati e diffusi nelle aree metropolitane, consentono di realizzare una dimensione di vita all'insegna di **ubiquità & libertà di accesso ad innumerevoli servizi** (anche di *data storage* o *back up* dei file). Oltretutto, con la libertà di non doversi trascinare dietro un *laptop*, il cavo per ricarica batterie e l'adattatore per le diverse prese di corrente nei vari paesi. E' anche un modo per dare un piccolo ma concreto contributo alla riduzione di spazzatura elettronica (grazie al risparmio di materie prime, energia, e altre cose necessarie alla produzione e alla manutenzione di un *laptop* o *pc*).

- **Riferimenti Internet:**
<http://www.easyinternetcafe.com>
<http://www.accessacademy.com>
<http://www.cybercafes.com>
<http://www.cybercafes.info/>
<http://www.gmail.com/>
<http://www.spymac.com>

Servizi a valore aggiunto per brani musicali e film

Anche il mercato discografico cerca di venire a compromessi con Internet, proponendo una distribuzione legale e a prezzo contenuto dei brani musicali. Questa è la filosofia del sistema "**My Emotion**" (<http://www.myemotion.it>), che permette a chiunque di realizzarsi un proprio CD personalizzato, in pochi minuti, pagando un prezzo contenuto.

In pratica, attraverso una CD-Station dotata di masterizzatore, l'appassionato di musica può costruirsi una **compilation personalizzata**, scegliendo da un catalogo di circa 200.000 brani provenienti dalle maggiori case discografiche internazionali. Chi vuole potrà ordinare il suo CD anche su Internet e poi andarlo a ritirare nel locale più vicino attrezzato con CD-Station.

Anche per i film su DVD (come alternativa alle videoteche), di recente è stato inaugurato un servizio di recapito a domicilio di DVD che possono essere noleggiati via Internet scegliendo su un catalogo on-line di circa 1.800 titoli (dagli ultimi successi ai grandi classici del cinema). I DVD scelti saranno recapitati direttamente a casa tramite Poste Italiane e restituiti senza alcun termine fisso, utilizzando buste già affrancate.

Il servizio prevede la sottoscrizione di un abbonamento, che può essere effettuato tramite internet.

Editori musicali e produttori cinematografici possono così raggiungere, tramite infrastrutture fisiche in luoghi aperti al pubblico e servizi su Internet, mercati ben più vasti degli attuali, offrendo ai clienti un servizio a maggior valore aggiunto rispetto a quello offerto tramite i canali di distribuzione tradizionali, ma soprattutto a prezzi più contenuti, rendendo poco conveniente sul piano economico la pirateria di brani musicali e di copie di film e allo stesso tempo garantirsi il pagamento dei diritti di copy right e di proprietà intellettuale.

My Emotion: La strada giusta per la tua musica

<http://www.myemotion.it/>
<http://www.caliel.com/Press.asp?idNews=1592>

Titoli DVD a noleggio su Internet

<http://www.filmacasa.it>

- **Kazaa is the World's Number 1 file sharing software application and it's available for free!**
<http://www.kazaa.com/us/index.htm>
- **Napster**
<http://www.napster.com/>
- **International Intellectual Property Alliance-Iipa**
<http://www.iipa.com/>
- **Record Industry Association of America**
<http://www.riaa.com/>
- **Canadian Recording Industry Association**
<http://www.cria.ca/>
- **The Effect of File Sharing on Record Sales - An Empirical Analysis**
http://www.unc.edu/~cigar/papers/FileSharing_March2004.pdf

Ulteriori riferimenti Internet

Societa' dell'Informazione in Europa

Europe's Information Society

http://europa.eu.int/information_society/index_en.htm

http://europa.eu.int/information_society/help/about/index_en.htm#dgs

Enisa - European Network and Information Security Agency (Enisa),

ENISA will ultimately serve as a centre of expertise for both Member States and EU Institutions to seek advice on matters related to network and information security.

<http://www.enisa.eu.int/>

Elanet - European Local Authorities' Telematic Network

<http://www.elanet.org>

IDEALI - IDentità Europea per le Autonomie Locali Italiane

<http://www.ideali.be>

PRELUDE - Promoting European Local and Regional Sustainability in the Digital Economy

<http://www.prelude-portal.org/>

**TERRA - multi-disciplinary & multi-national research project
in the environmental, social, cultural and economic domains.**

<http://www.terra-2000.org/Terra-2002/index.htm>

IANIS - Innovative Actions Network for the Information Society

<http://www.ianis.net/>

INSME - International Network for SMEs

<http://www.insme.info>

PAXIS - Pilot Action of Excellence on Innovative Start-ups

<http://www.cordis.lu/paxis>

ISoCaRP - International Society of City and Regional Planners

http://www.isocarp.org/projects/case_studies/cases/list01.asp?accepted='yes'

Spazi pubblici di interesse generale per l'accesso a servizi web

IRC - Innovation Relay Centres Network

<http://www.ircnet.lu>

EBN - European BIC Network

<http://www.ebn.be/>

Incubatori - Associazioni

<http://www.nbia.org/>

<http://www.cabi.ca/>

<http://www.anzabi.com.au/>

<http://www.anprotec.org.br/>

<http://www.kabic.kz/international%20partners.htm>

Business & Technology Development Strategies LLC

<http://www.btds.biz>

Wetenschapswinkel Biologie

<http://www.scienceshops.org/>

<http://www.bio.uu.nl/scienceshop>

<http://www.livingknowledge.org/>

Advanced Media Technology Laboratory

<http://www.kth.se>

Parchi Scientifici e Tecnologici

<http://www.apsti.it/ita/corti.php>

<http://www.waitro.org/>

<http://www.iaspworld.org/>

Sportelli Unici in Italia

http://si.formez.it/sportelli_unici.html

Telecentri nel Mondo

<http://www2.fmg.uva.nl/sociosite/topics/telecenters.html>

Porto Digital

<http://www.portodigital.org>